



Luce - 25/07/2004 - ed. Varese - pag. 26

**RIFIUTI**

# Il testimone passa agli Accam boys «Nessuna proroga per l'impianto»

**L**A GUERRA AI RIFIUTI ha il futuro assicurato: i giovani sono pronti a seguire le orme dei padri in difesa della salute e dell'ambiente. Il messaggio, importante, è stato lanciato nei giorni scorsi dal Comitato ecologico inceneritore e ambiente del quartiere di Borsano che ha presentato la nuova iniziativa, quella di fondare una sezione giovanile del comitato. Un passaggio di testimone dagli adulti, genitori e nonni, agli Accam boys, figli e nipoti, per far capire che il rione e la città vigileranno anche in futuro sulla situazione ambientale e sul termodistruttore che, è stato ribadito, non deve "funzionare in eterno" nel rione, anzi proprio il comitato ha ricordato una scadenza, il 2013, anno in cui i forni devono cessare la loro attività nell'area borsanese che li "ospita" da

trent'anni. E proprio la chiusura dell'impianto è tra i punti ritenuti fondamentali per la convenzione che l'Accam spa dovrà firmare con il Comune di Busto Arsizio. Una bozza è stata consegnata di recente ai sin-

daci dei Comuni dell'ex consorzio e la stessa arriverà in Consiglio comunale a Busto Arsizio il 26 luglio. In vista dell'assemblea civica che dovrà pronunciarsi sul documento che in futuro deve definire i rap-

porti della spa con il Comune bustese nel cui territorio ha sede l'impianto di smaltimento, il Comitato ecologico inceneritore e ambiente e il Coordinamento dei comitati spontanei, uniti nella battaglia ambientalista mandano il loro ultimatum. Prima di tutto nel 2013 l'inceneritore deve essere spento, senza deroghe, e sempre in quell'anno deve prendere avvio l'opera di bonifica delle aree degradate dalla presenza dei forni per essere restituite alla comunità. Altro punto su cui i comitati insistono è la quantità di rifiuti che potranno arrivare in via Arconate: per loro nella convenzione è da precisare con chiarezza che "400 tonnellate è il limite massimo di rifiuti conferiti", non un grammo di più. Quindi nessun allargamento del numero dei Comuni che oggi fanno riferimento all'impianto di Borsano, che sono ventisette. **[r.f.]**